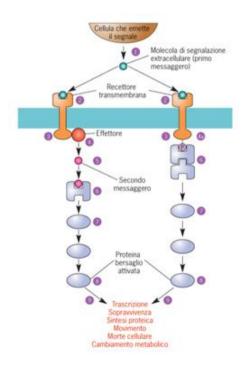
Segnalazione cellulare e trasduzione del segnale

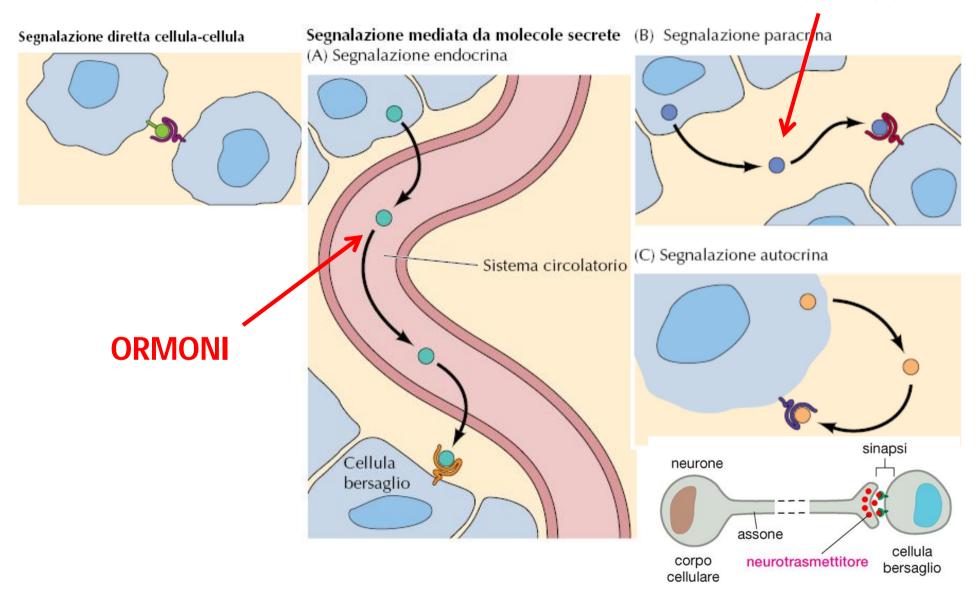
Comunicazione fra le cellule

Le cellule comunicano e interagiscono tra loro tramite il fenomeno della segnalazione cellulare
Una cellula segnalatrice produce una molecola segnale, riconosciuta da una cellula bersaglio, per mezzo di una proteina recettore, che a sua volta produce segnali intracellulari
L'intero processo che traduce l'informazione portata dal messaggero extracellulare in cambiamenti intracellulari è chiamato trasduzione del segnale

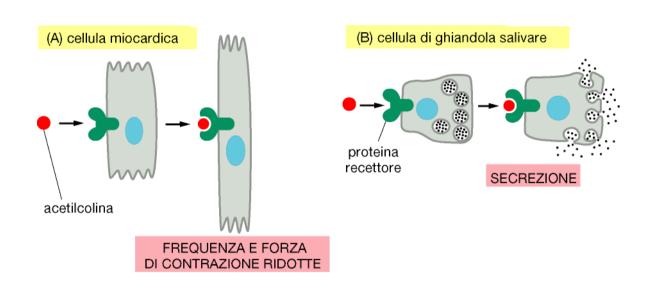


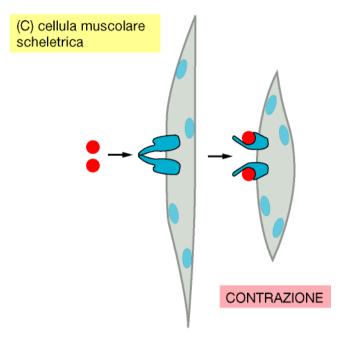
I segnali possono avere efficacia a breve o largo raggio

MEDIATORI LOCALI



Cellule differenti possono rispondere in maniera diversa allo stesso segnale

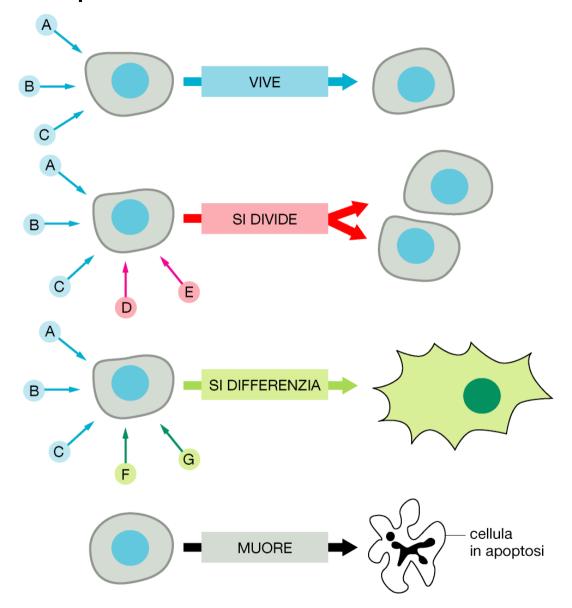




(D) acetilcolina

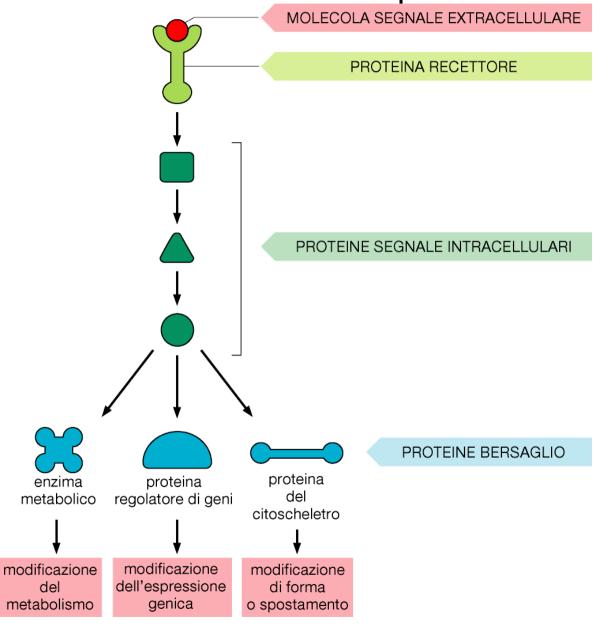
$$\begin{array}{c} O & CH_{3} \\ \parallel \\ H_{3}C - C - O - CH_{2} - CH_{2} - N^{+} - CH_{3} \\ \parallel \\ CH_{3} \end{array}$$

Ogni cellula possiede un corredo di recettori diversi

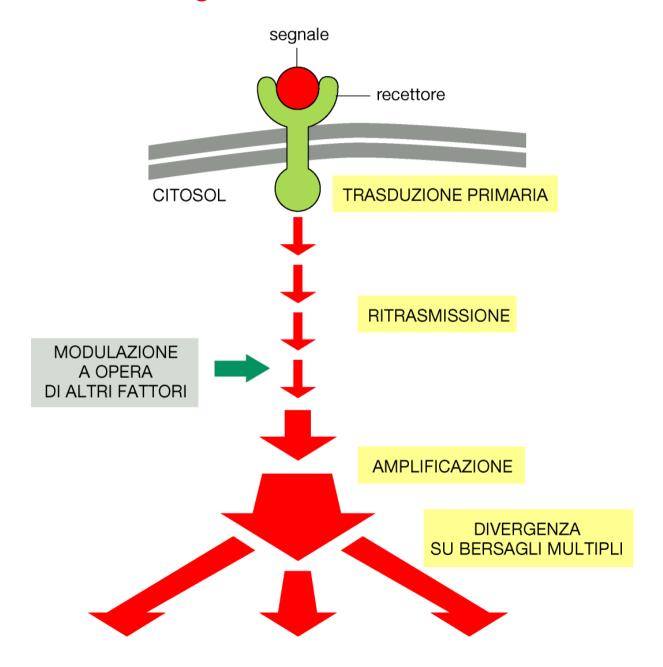


I sistemi di trasmissione interna dei vari segnali interagiscono

I messaggeri extracellulari inducono risposte intracellulari influenzando l'attività di molte proteine cellulari



Sistemi di segnalazione cellulare a cascata

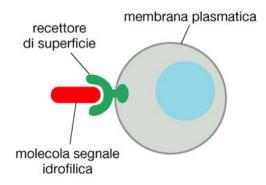


Molecole segnale extracellulari:

- Piccole molecole come amminoacidi e loro derivati. Costituiscono neurotrasmettitori e ormoni
 - Gas come NO e CO
 - Ormoni steroidei, derivati del colesterolo
- Ecosanoidi, molecole non polari derivate dall'acido arachidonico
- Proteine, transmembrana, della matrice extracellulare o secrete nello spazio extracellulare

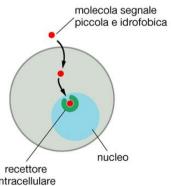
In generale si possono distinguere in:

Molecole troppo grandi o troppo idrofiliche per attraversare la membrana



La loro azione dipende dalla presenza di **recettori di superficie**

Molecole piccole idrofobiche che diffondono attraverso la membrana



Attivano enzimi interni o legano recettori intracellulari che regolano l'espressione genica

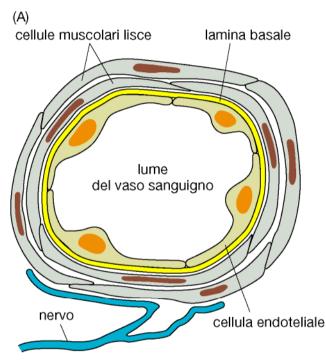
Per risposte rapide la strategia enzimatica è la più efficace

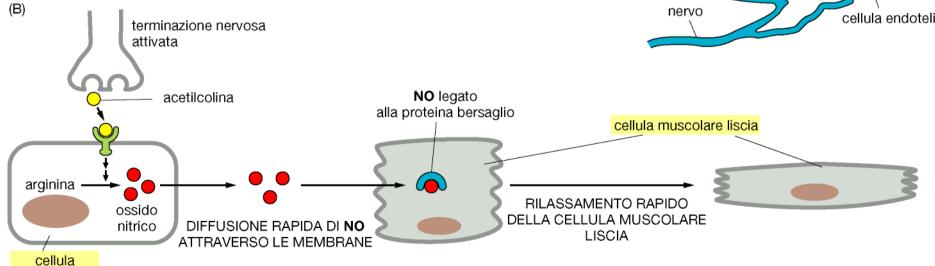
Esempio dell'ossido nitrico (NO)

Vedi pazienti con **angina** trattati con **nitroglicerina**, che nel corpo si converte in NO e fa rilassare le arterie coronarie Anche **terminazioni nervose inducono vasodilatazione tramite NO** (vedi erezione)

In molte cellule bersaglio NO si lega alla guanilato ciclasi, che catalizza la formazione di GMP ciclico, segnale intracellulare che porta alla risposta finale. Il viagra blocca la degradazione del GMP ciclico

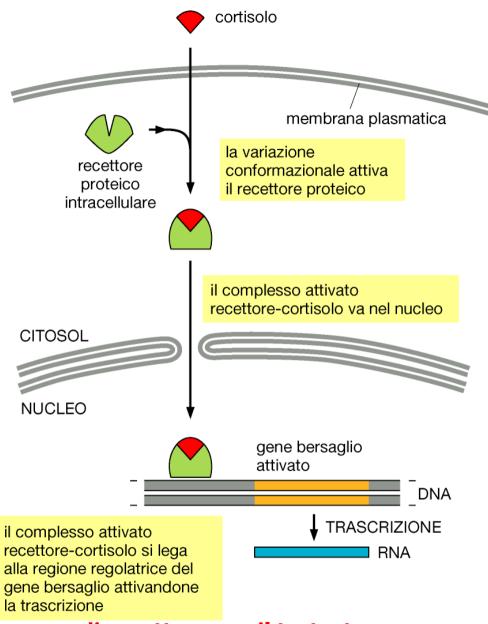
endoteliale





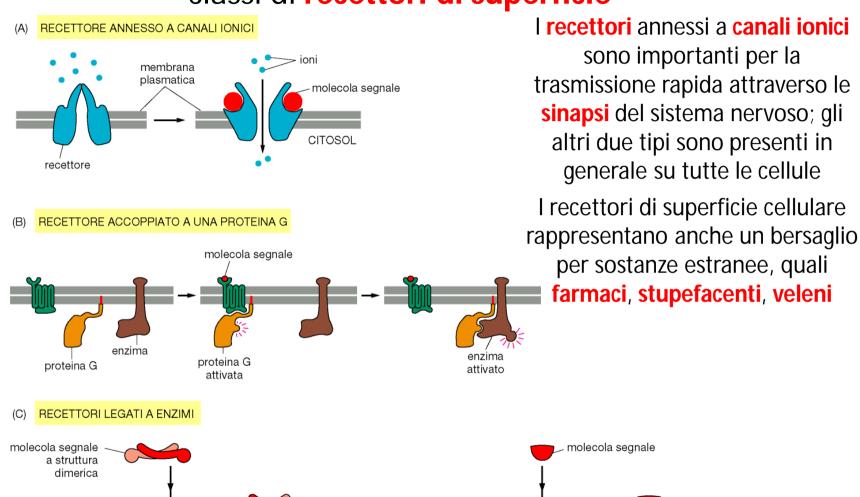
Alcuni ormoni attraversano la membrana cellulare e si legano a recettori intracellulari

Ormoni steroidei e tiroidei



Negli uomini la mancanza di recettore per il testosterone, responsabile nel maschio della formazione dei genitali esterni e dello sviluppo del cervello e dei caratteri sessuali secondari, causa gravi conseguenze

Oltre ai pochi recettori intracellulari si distinguono tre grandi classi di recettori di superficie



enzima

attivato

dominio catalitico

inattivo

dominio catalitico

attivo

Interruttori molecolari

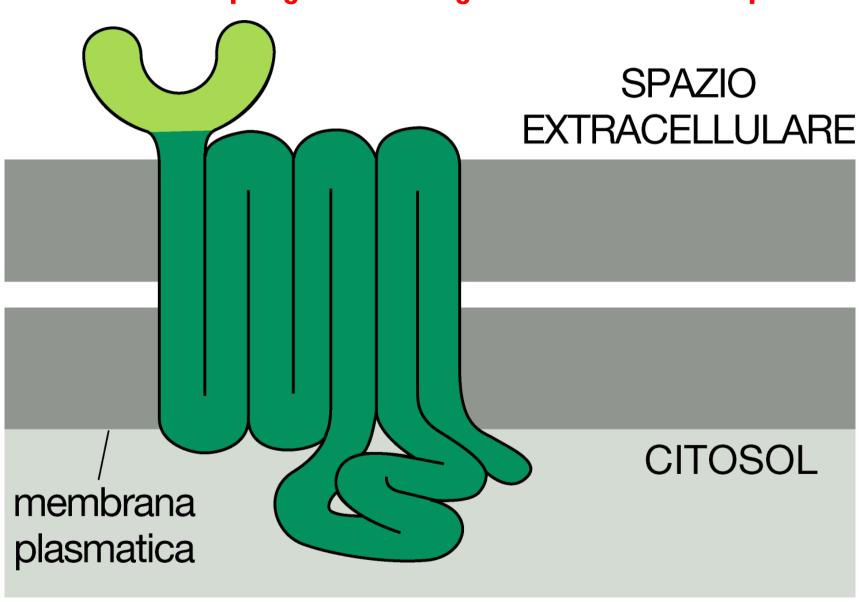
I segnali extracellulari che arrivano ai recettori accoppiati alle proteine G e ai recettori legati ad enzimi, passano a molecole intracellulari, per lo più proteine ma anche piccole molecole come GMP ciclico, AMP ciclico e Ca²⁺

Le proteine segnale interne si comportano in genere come interruttori molecolari ed appartengono principalmente a due categorie: proteine "accese o spente" da chinasi/fosfatasi e proteine

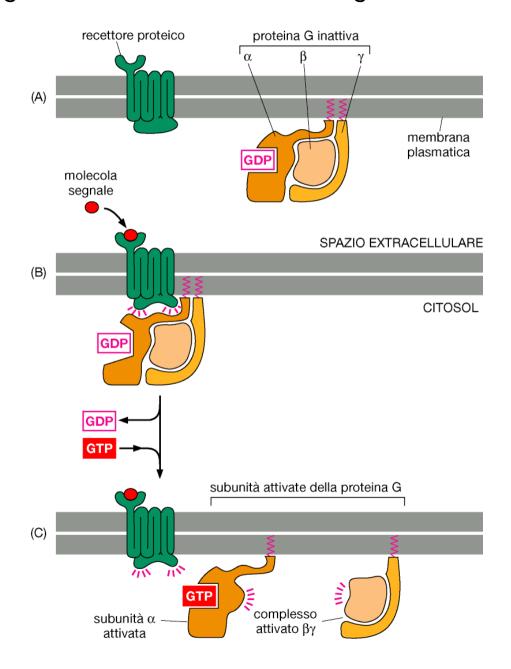
> che legano GTP **SEGNALE SEGNALE SPENTO SPENTO IN ARRIVO IN ARRIVO** il legame l'idrolis la chinasi la fosfatasi GDP con GTP di GTP attiva disattiva attiva disattiva ADP **ACCESO ACCESO** SEGNALE **SEGNALE** IN PARTENZA **IN PARTENZA**

RECETTORI ACCOPPIATI A PROTEINE G

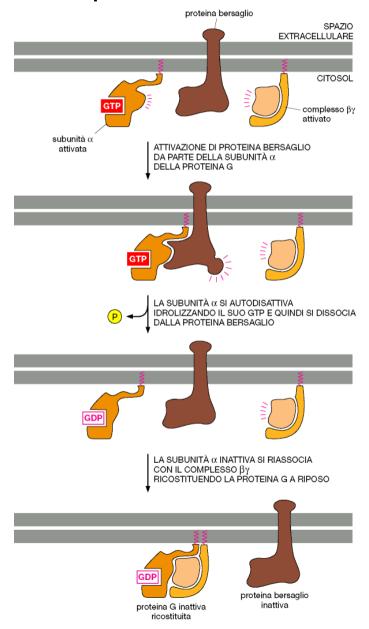
Costituiscono la più grande famiglia di recettori di superficie



Attivato dal ligando, il recettore interagisce con una proteina G



La durata di attivazione delle subunità α e $\beta\gamma$ dipende dal comportamento della subunità α (*GTPasica*)

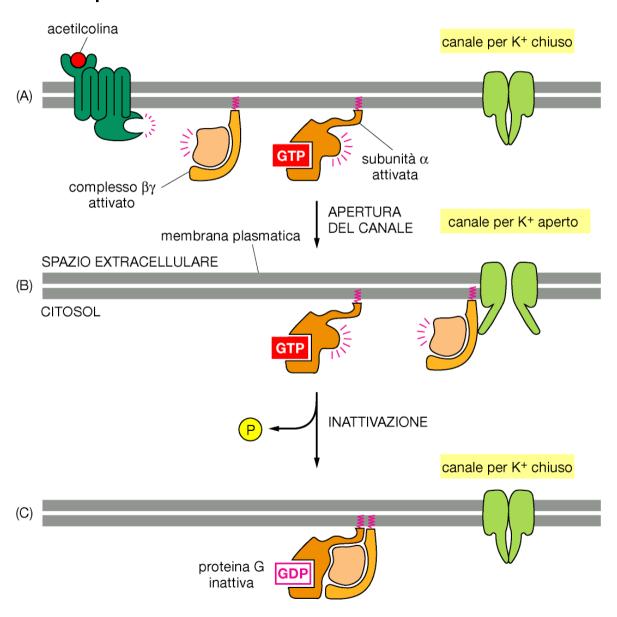


La tossina colerica (Vibrio cholerae)
agisce a livello intestinale, modificando la
subunità α di una proteina G_s (che stimola
l'adenil ciclasi) che quindi non idrolizza
più GTP; si continua a trasmettere il
segnale, dalla cellula escono Cl⁻ ed acqua,
con conseguente diarrea disidratazione
gravi

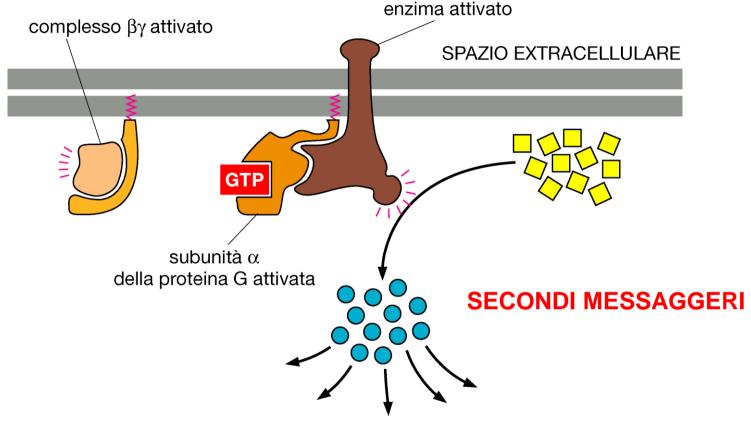
La tossina pertussica (Bordetella pertussis) modifica a livello polmonare la subunità α di una proteina G_i (che inibisce l'adenil ciclasi), bloccandola nello stato inattivo legato al GDP e ne consegue un segnale prolungato

Proteine G e regolazione di canali ionici

Esempio: rallentamento del battito cardiaco



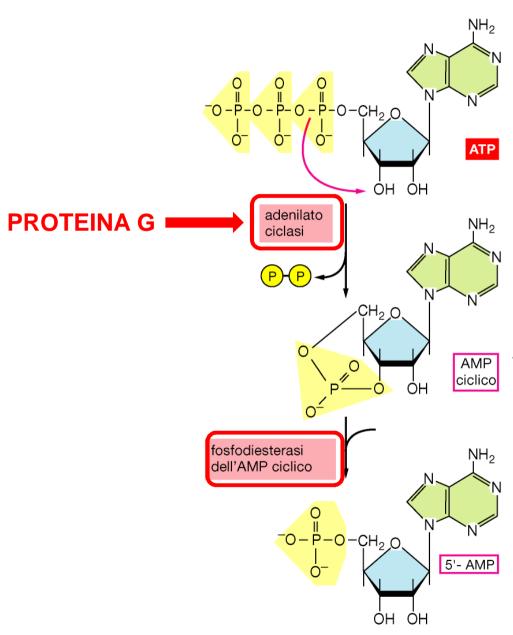
Proteine G e attivazione di enzimi di membrana



numerose molecole di messaggero intracellulare si diffondono a distanza per agire su proteine bersaglio situate in varie zone della cellula

Fra gli enzimi attivati da proteine G sono importanti l'*adenilatociclasi*, che catalizza la produzione di **AMP** ciclico, e la *fosfolipasi C*, responsabile della produzione di **inositol** trifosfato e diacilglicerolo

La via dell'AMP ciclico



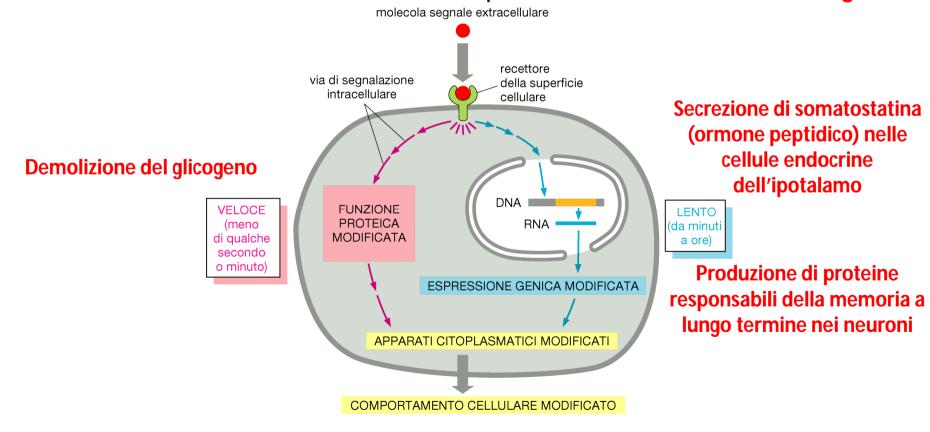
In risposta a stimoli extracellulari la concentrazione di cAMP può aumentare o diminuire rapidamente

cAMP è idrosolubile e porta il segnale a proteine del citosol o negli organelli

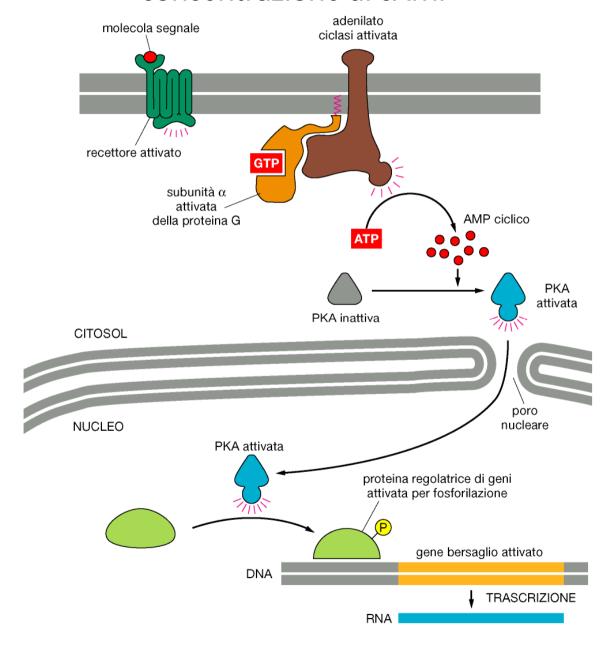
Molte risposte cellulari sono mediate da cAMP

Ad esempio l'adrenalina, prodotta dalle ghiandole surrenali quando una persona è spaventata o eccitata, determina un aumento della concentrazione di cAMP. Questo nelle cellule del muscolo scheletrico porta alla demolizione del glicogeno, nel tessuto adiposo alla demolizione dei trigliceridi

Il meccanismo di azione del cAMP in genere si esplica sull'enzima protein-chinasi AMP ciclico-dipendente (PKA) cAMP attiva la PKA, che in stato di quiescenza si trova associata ad un'altra proteina, determinandone un cambio conformazionale PKA attivata fosforila un residuo di serina o di treonina di enzimi intracellulari, modificandone l'attività Gli effetti della via dell'AMP ciclico possono essere molto rapidi o lenti Oltre ad attivare enzimi, la via cAMP può attivare la trascrizione di geni

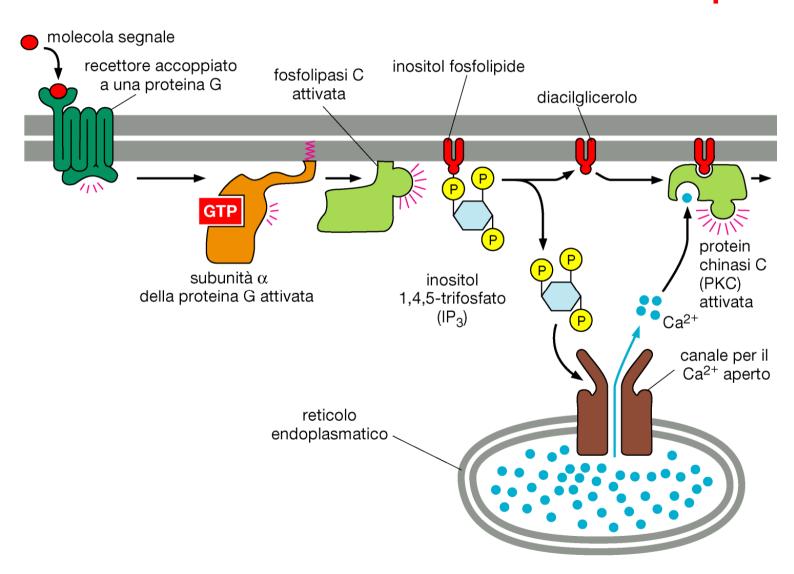


Attivazione della trascrizione genica tramite aumento della concentrazione di cAMP



La via del fosfolipide inositolo

In questo caso un tipo di **proteina G**, rispondendo a un segnale extracellulare, attiva l'enzima di membrana **fosfolipasi C**



Ca²⁺

La sua concentrazione nel citosol è bassissima rispetto a quella extracellulare e interna al reticolo endoplasmatico

Quando un segnale apre i canali Ca²⁺ questo irrompe nel citosol generando modificazioni in proteine citosoliche, proteine leganti lo ione Ca²⁺

La più abbondante è la **calmodulina**, che attivata, dal calcio, si associa a **proteine bersaglio**

Una classe importante di proteine bersaglio è detta delle chinasi CaM, o protein chinasi Ca²⁺/calmodulina dipendenti

RECETTORI LEGATI A ENZIMI

Proteine transmembrana, con il dominio per il ligando rivolto verso la superficie esterna ed il dominio citoplasmatico con funzioni enzimatiche o legato ad enzimi

In genere rispondono a mediatori locali, sufficienti a basse concentrazioni e che suscitano risposte di tipo lento

Molto spesso alla fine questo tipo di risposta porta a cambiamenti nell'espressione di determinati geni

La classe più numerosa di recettori legati ad enzimi presenta un dominio citoplasmatico tirosin protein chinasico

Recettori tirosin chinasici

Di solito **attraversano la membrana con un'unica α elica** Non subiscono cambiamenti conformazionali ma, una volta attivati da un segnale extracellulare, **inducono la formazione di dimeri**

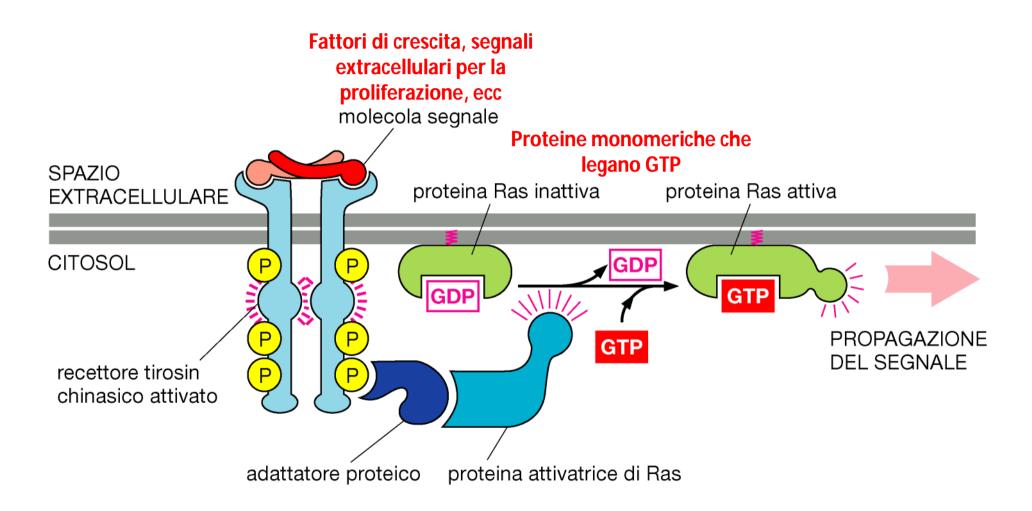
molecola segnale in forma dimerica

SPAZIO EXTRACELLULARE CITOSOL membrana dominio plasmatica proteine tirosin segnale chinasico intracellulari tirosina legate a tirosine fosforilata fosforilate INATTIVO **SEGNALE** recettore tirosin chinasico recettore tirosin chinasico stimolazione PROPAGATO dell'attività chinasica **NELL'INTERNO DELLA CELLULA** DA PROTEINE SEGNALE ATTIVATE

Per disattivare il sistema entrano in atto protein tirosin fosfatasi o in certi casi i recettori attivati vengono portati per endocitosi ai lisosomi e digeriti

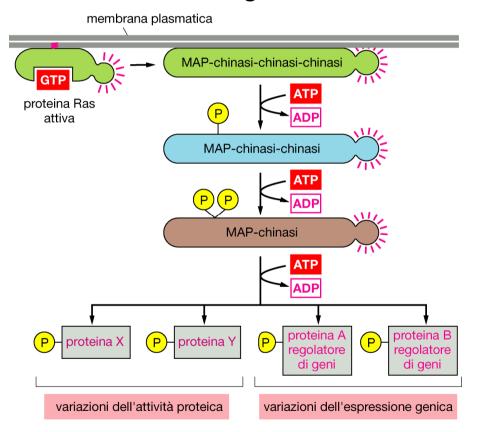
Recettori tirosin chinasici possono attivare la fosfatidil inositol 3-chinasi che catalizza la fosforilazione di inositol fosfolipidi di membrana

I recettori tirosin chinasici attivano la proteina Ras che lega il GTP



Una volta attivata Ras innesca una fosforilazione a cascata, dove una serie di protein chinasi si attivano in sequenza

Questa cascata porta il segnale dalla membrana plasmatica al nucleo ed è chiamata cascata MAP (Mitogen Activated Protein)-chinasica

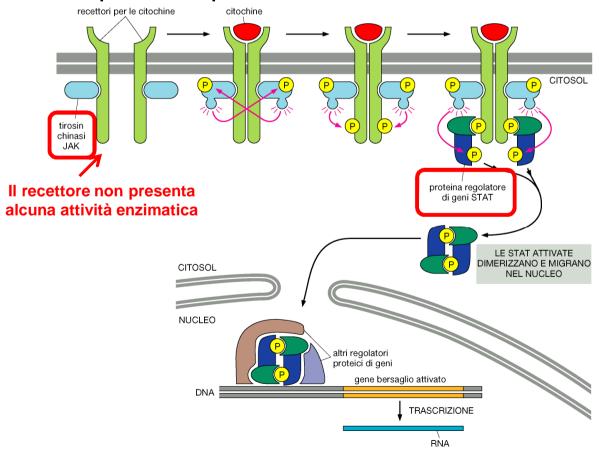


Forme mutanti di Ras portano ad una proliferazione cellulare incontrollata (cancro)

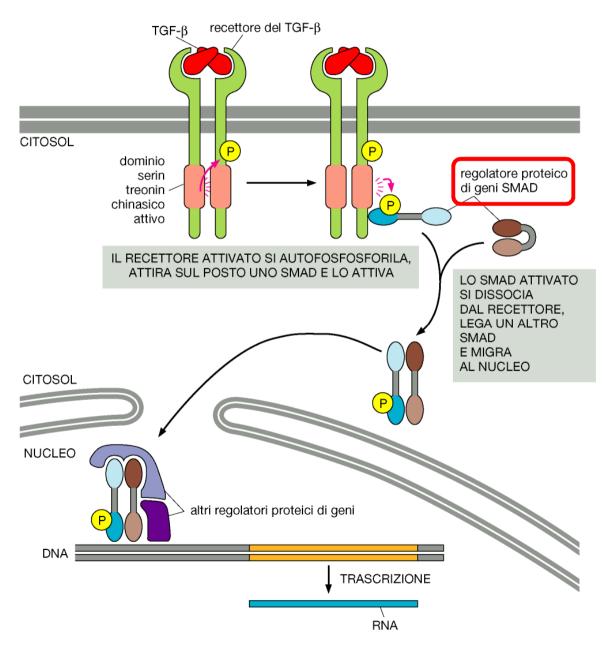
Altri recettori legati a enzimi mandano il segnale al nucleo in maniera più diretta

Ormoni e mediatori locali detti citochine si legano a recettori che attivano regolatori proteici di geni

Ad esempio gli **interferoni** sono citochine che inducono la sintesi di proteine importanti perché la cellula resista a infezioni virali



Trasmissione di segnale ancor più diretta per i recettori serin treonin chinasici



Fra le vie di segnalazione esiste una densa rete di interconnessioni regolatorie

